



UNIVERSITÀ
DI FOGGIA



Prot.n. _____ Rep. D.D.G. n. _____ - 2018

Foggia li, _____;

Prot.n. _____ Rep. A.U.A. n. _____ - 2018

Foggia li, _____;

Il Direttore Generale
dott.ssa Teresa Romei

Area Risorse Umane
sig. Vincenzo Costantini

Servizio Reclutamento e Gestione Personale
Tecnico-Amministrativo
dott.ssa Filomena Cesareo

Concorso pubblico, per esami, per la costituzione di n. 1 rapporto di lavoro subordinato, a tempo indeterminato e pieno, di categoria D – posizione economica 1 - area amministrativa-gestionale, per le esigenze del Servizio Edilizia, Sicurezza, Logistica e Posta dell'Università degli Studi di Foggia (Cod. 5/2018)

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI

il D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, recante il “*Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato*” e ss.mm.ii.;
la Legge 9 maggio 1989, n. 168 concernente, tra l'altro, l'autonomia delle Università;
la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e ss.mm.ii. ed il relativo Regolamento di Ateneo di attuazione;
la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 concernente i principi dell'ordinamento in materia di diritti, integrazione sociale ed assistenza delle persone portatrici di handicap e ss.mm.ii.;
il D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174 concernente il “*Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche*”;
il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e ss.mm.ii., le cui norme regolamentano l'accesso ai pubblici impieghi e le modalità di svolgimento dei pubblici concorsi, come integrato e modificato dal D.P.R. 30 ottobre 1996, n. 693;
il D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 concernente il “*Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero*”;
la Legge 12 marzo 1999, n. 68 e ss.mm.ii., recante norme per il diritto al lavoro dei disabili;
il D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394 concernente il Regolamento recante norme di attuazione del Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, c. 6, del D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286;
il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 concernente il Testo Unico in materia di documentazione amministrativa e ss.mm.ii.;
il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche;
la L. 30 luglio 2002, n. 189 concernente la “*Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo*”;
il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 recante norme sul trattamento dei dati personali, nonché il relativo Regolamento di Ateneo di attuazione;
il D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68, contenente il “*Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell'art. 27 della L. 16 gennaio 2003, n. 3*”;



il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 *“Codice dell'amministrazione digitale”* ed, in particolare l'art. 65 rubricato *“Istanze e dichiarazioni presentate alle pubbliche amministrazioni per via telematica”* e successive modificazioni ed integrazioni;

il D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 *“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246”* e ss.mm.ii.;

il D. Lgs. 6 febbraio 2007, n. 30 concernente l'attuazione della direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri e ss.mm.ii.;

il D. Lgs. 19 novembre 2007, n. 251 di attuazione della Direttiva 2004/83/CE recante norme minime sull'attribuzione, a cittadini di Paesi terzi o apolidi, della qualifica del rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta;

il D. Lgs. 28 gennaio 2008, n. 25, di attuazione della direttiva 2005/85/CE recante norme minime per le procedure applicate negli Stati membri ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di rifugiato;

l'art. 66, c. 13-bis, della L. 6 agosto 2008, n. 133, di conversione, con modificazioni, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria;

il C.C.N.L. - Comparto Università 2006-2009, sottoscritto in data 16 ottobre 2008;

il D.P.R. 30 luglio 2009, n. 189, recante il *“Regolamento concernente il riconoscimento dei titoli di studio accademici, a norma dell'art. 5 della L. 11 luglio 2002, n. 148”* ed, in particolare, l'art. 2 *“Riconoscimento dei titoli di studio stranieri per l'accesso ai pubblici concorsi”*;

il Decreto Interministeriale del 9 luglio 2009 di equiparazione tra i diplomi di laurea vecchio ordinamento, le lauree specialistiche (LS) ex del Decreto Ministeriale del 3 novembre 1999, n. 509 e lauree magistrali (LM) ex Decreto Ministeriale del 22 ottobre 2004, n. 270, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;

il D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 e ss.mm.ii., recante il *“Codice dell'ordinamento militare”*, ed, in particolare l'art. 1014 che prevede la riserva del 30% dei posti nei concorsi per l'assunzione di personale non dirigente nelle amministrazioni pubbliche a favore dei volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze armate congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma e dei volontari in servizio permanente, nonché l'art. 678 del medesimo decreto, che estende l'applicazione di tale riserva agli ufficiali di complemento in ferma biennale e agli ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta;

la L. 12 novembre 2011, n. 183, recante le *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)”* ed, in particolare, l'art. 15 contenente norme in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive;

la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”* ed, in particolare l'art. 18, c. 1, lettera c);

il D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 recante: *“Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”*, convertito, con modificazioni, nella L. 4 aprile 2012, n. 35;



il D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 49, recante la *“Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei”*;

la Legge 28 giugno 2012, n. 92, relativa a *“Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”*;

la Legge 6 novembre 2012, n. 190, in materia di *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;

il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante il *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e ss.mm.ii.;

il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, contenete il *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’art. 54 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165”*;

la Legge 6 agosto 2013, n. 97 concernente le *“Disposizioni per l’adempimento degli obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione europea - Legge europea 2013”* ed, in particolare, l’art. 7 che modifica la disciplina in materia di accesso ai posti di lavoro presso le pubbliche amministrazioni;

il D.P.C.M. 31 dicembre 2014, recante le *“Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2015-2017, a norma dell’art. 7, c. 6, del D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 49”*;

la Legge 7 agosto 2015, n. 124 concernente le *“Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;

il General Data Protection Regulation (G.D.P.R.) ovvero il Regolamento europeo (UE) 2016/679 in materia di trattamento dei dati personali e di privacy;

il D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 inerente le *“Modifiche e integrazioni al D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli artt. 16, cc. 1, lett. a), e 2, lett. b), c), d) ed e) e 17, c. 1, lett. a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;

il D.M. 10 agosto 2017, n. 614 che ha stabilito i criteri e definito il contingente assunzionale per le università statali per l’anno 2017;

la L. 27 dicembre 2017, n. 205 relativa al Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020;

il C.C.N.L. relativo al personale del Comparto Istruzione e Ricerca, per il triennio 2016-2018, sottoscritto il 19 aprile 2018;

la Direttiva n. 3 del 24 aprile 2018 emanata dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, recante le *“Linee guida sulle procedure concorsuali”*;

lo Statuto dell’Università degli Studi di Foggia;

il Regolamento in materia di accesso all’impiego del personale tecnico amministrativo presso l’Università degli Studi di Foggia;

il Codice Etico dell’Università degli Studi di Foggia;

la delibera del 28 giugno 2006 con cui il Consiglio di Amministrazione di questo Ateneo ha stabilito l’applicazione di una tassa di € 15,00, a titolo di contributo spese, a carico dei candidati che presentano domanda di partecipazione ai concorsi pubblici per il reclutamento di personale tecnico-amministrativo;

la deliberazione del Consiglio di Amministrazione di questo Ateneo, assunta nella seduta del 23.05.2018, con la quale è stata approvata la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2018-2020, destinando n. 1,80 punti organico per il reclutamento di n. 6 unità di personale tecnico-amministrativo,



CONSIDERATO tra cui n. 1 unità di categoria D, posizione economica 1, area amministrativa-gestionale, per le esigenze del Servizio Edilizia, Sicurezza, Logistica e Posta; che questo Ateneo ha verificato che la posizione non può essere efficacemente ricoperta attraverso lo scorrimento di graduatorie vigenti di precedenti concorsi in quanto nessuna graduatoria in corso di validità contempla professionalità compatibili con quella da ricercare;

VISTI la nota, Prot. n. 19783-VII/1 del 19.06.2018, con la quale questa Amministrazione ha attivato per il medesimo posto, in conformità all'art. 34-bis del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, la procedura di mobilità rivolta al personale delle pubbliche amministrazioni collocato in disponibilità ed iscritto in appositi elenchi, in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 3 del presente bando; la nota, Prot. n. 6565 del 21.06.2018 (ns. Prot. n. 20233-VII/2 del 22.06.2018), con cui la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro - Servizio Lavoro e cooperazione – ha comunicato che, nell'elenco dei dipendenti pubblici in disponibilità, la struttura regionale competente non dispone di lavoratori in possesso dei requisiti richiesti con la predetta nota del 21.06.2018;

VISTO il decreto direttoriale, Prot. n. 19808-VII/1, Rep. D.D.G. n. 355-2018 del 19.06.2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica – IV Serie Speciale “Concorsi ed Esami” – n. 58 del 24.07.2018, con il quale, al fine di favorire l'attuazione della mobilità compartimentale ed intercompartimentale, ai sensi dell'art. 57 del C.C.N.L. - Comparto Università 2006-2009 e dell'art. 30 del D. Lgs. 30.03.2001, n. 165, è stata indetta la procedura di mobilità volontaria per il summenzionato posto;

RAVVISATA la necessità di procedere, nelle more della conclusione delle procedure di mobilità, all'indizione di un bando di concorso per la copertura del suddetto posto vacante, nel caso in cui le predette procedure di mobilità abbiano esito negativo;

ATTESO che dal prospetto informativo annuale, di cui all'art. 9 della L. 12 marzo 1999, n. 68, non risulta alcuna scoperta a favore dei soggetti tutelati dalla stessa legge;

CONSIDERATO che, in attuazione della suddetta deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 23.05.2018, il contingente di personale tecnico-amministrativo da reclutare genera un cumulo di frazioni di riserva a favore delle categorie di volontari delle Forze Armate di cui agli artt. 1074 e 678 del D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 e ss.mm.ii., corrispondente a 1,80 posti;

VISTO il decreto, Prot. n. 25320-VII/1, Rep. D.D.G. n. 486-2018 del 02.08.2018, con cui, in ottemperanza a quanto previsto dalla suindicata normativa, è stato indetto il concorso pubblico, per esami, per la costituzione di n. 1 rapporto di lavoro subordinato, a tempo indeterminato e pieno, di categoria EP – posizione economica 1 - area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, per le esigenze dell'Area Sistemi Informativi dell'Università degli Studi di Foggia, prioritariamente riservato ai soggetti di cui al menzionato D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 e ss.mm.ii;

CONSIDERATO pertanto, che la riserva residua, pari a 0,80, è operante solo parzialmente in quanto inferiore all'unità;

TENUTO CONTO dei contingenti assunzionali previsti dalla vigente normativa e verificata la sufficiente disponibilità di punti organico per l'anno 2018;

ACCERTATA la relativa disponibilità finanziaria sul bilancio di previsione per l'anno 2018;

SENTITI il Rettore ed il Delegato rettorale per l'organizzazione e le risorse umane;

ESAMINATO ogni opportuno elemento;



DECRETA

Art. 1

(Indizione, numero dei posti e profilo professionale)

E' indetto un concorso, per esami, per la costituzione di n. 1 rapporto di lavoro subordinato, a tempo indeterminato e pieno, di categoria D – posizione economica 1 - area amministrativa-gestionale, per le esigenze Servizio Edilizia, Sicurezza, Logistica e Posta dell'Università degli Studi di Foggia.

L'Università garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento nei luoghi di lavoro.

L'Università degli Studi di Foggia si riserva la facoltà di revocare ovvero di non proseguire l'espletamento della presente procedura concorsuale, senza che nei candidati possa sorgere alcun diritto o pretesa, qualora il posto a concorso venga coperto mediante il previo esperimento della procedura di assegnazione di personale in disponibilità di cui all'art. 34-bis del D. Lgs. 30.03.2001, n. 165 e della procedura di mobilità volontaria di cui all'art. 30, c. 2-bis del medesimo Decreto Legislativo.

Descrizione dell'attività e del profilo richiesto:

La professionalità richiesta svolgerà una funzione operativa di supporto al Servizio Edilizia, Sicurezza, Logistica e Posta, collaborando con il Direttore Generale, le Aree e i Servizi competenti per l'espletamento delle mansioni inerenti alle attività di seguito indicate:

- a) collaborazione nella predisposizione e aggiornamento di regolamenti, atti e documenti relativi alla sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento al personale docente, tecnico-amministrativo e agli studenti;
- b) collaborazione nella redazione della documentazione, riferita alla sicurezza sul lavoro, nell'ambito di procedure di appalti pubblici;
- c) collaborazione nella verifica in merito all'applicazione della normativa sulla sicurezza sul lavoro, d'intesa con i differenti destinatari degli obblighi di sicurezza secondo la vigente normativa;
- d) collaborazione all'adempimento degli obblighi in tema di sicurezza sul lavoro anche alla luce degli aggiornamenti legislativi, giurisprudenziali e della prassi amministrativa;
- e) collaborazione nell'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi (DVR) e degli altri obblighi legislativamente previsti.

Art. 2

(Requisiti generali di ammissione)

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea. Sono ammessi i familiari di cittadini di uno Stato membro purché siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- b) età non inferiore agli anni 18;
- c) laurea magistrale in Giurisprudenza - Classe LMG/01 ovvero laurea specialistica o diploma di laurea conseguito secondo la normativa previgente all'entrata in vigore del Decreto 3 novembre 1999, n. 509, equiparati alla suddetta classe di laurea magistrale ai sensi del Decreto Interministeriale del 9 luglio 2009. Il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso la necessaria equipollenza ai diplomi italiani rilasciata dalle competenti autorità; ovvero, qualora non sia ancora stato emesso il provvedimento di cui all'art. 38, comma 3 del D. Lgs. 30.03.2001, n. 165, il/la candidato/a è ammesso con riserva, previa dichiarazione di aver attivato la procedura necessaria per il rilascio di equipollenza;



- d) godimento dei diritti civili e politici;
- e) idoneità fisica all'impiego. L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il/la vincitore/vincitrice del concorso in base alla vigente normativa;
- f) non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- g) non essere stato destituito, dispensato o licenziato da precedente impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, c. 1, lett. d), del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la riproduzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero non essere stato oggetto di licenziamento disciplinare presso una Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 55-quarter del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- h) non aver riportato condanne penali in Italia o all'estero e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa. In ogni caso è onere del/la candidato/a indicare nella domanda di concorso di avere o meno riportato condanne penali non ancora passate in giudicato e/o di essere o meno sottoposto a procedimento penale;
- i) non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali pendenti;
- j) essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva per i candidati di sesso maschile nati entro il 31.12.1985;
- k) non avere vincoli di coniugio o di parentela o di affinità, entro il quarto grado compreso o un rapporto di unione civile tra persone dello stesso sesso, così come regolato dall'art. 1 della L. 20 maggio 2016, n. 76, oppure uno stato di convivenza di fatto, così come regolato dall'art. 1, cc. 37 e seguenti della medesima legge, con il Rettore, il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Foggia.

I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono possedere i seguenti requisiti:

- 1) godere dei diritti civili e politici negli stati di appartenenza o di provenienza;
- 2) essere in possesso di un titolo di studio dichiarato equipollente dalla competente autorità ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D. Lgs. 30.03.2001, n. 165. I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare la traduzione autenticata dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana del titolo stesso ed indicare gli estremi del decreto di equiparazione del predetto titolo, emesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica o, in alternativa, dichiarare di aver provveduto alla richiesta del medesimo;
- 3) essere in possesso di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini italiani;
- 4) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I requisiti prescritti devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso.

L'Amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del Direttore Generale, l'esclusione per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 3

(Domanda e termine di presentazione)

La domanda di partecipazione al concorso, corredata di fotocopia del codice fiscale e di valido documento d'identità, debitamente sottoscritta dal/la candidato/a a pena di esclusione, dovrà essere redatta in carta semplice ed in lingua italiana, in conformità al modello allegato al presente bando (Allegato A), dovrà essere indirizzata al Direttore Generale dell'Università degli Studi di Foggia – via Gramsci, 89/91 – 71122 Foggia e potrà essere presentata utilizzando esclusivamente una delle seguenti modalità:

- a) con Posta Elettronica Certificata (PEC) - esclusivamente all'indirizzo protocollo@cert.unifg.it, mediante trasmissione, in formato "pdf", della domanda e della documentazione richiesta, unitamente al documento d'identità (citando nell'oggetto "PEC domanda di partecipazione al concorso, per esami, per la costituzione di n. 1 rapporto di lavoro subordinato, a tempo indeterminato e pieno, di categoria



D – posizione economica 1 - area amministrativa-gestionale, per le esigenze Servizio Edilizia, Sicurezza, Logistica e Posta dell'Università degli Studi di Foggia - Cod. 5/2018").

L'invio della domanda è validamente effettuato soltanto da indirizzo PEC personale del/la candidato/a. Non è ritenuta valida la domanda inviata da un indirizzo di posta elettronica non certificata. La validità della trasmissione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornita dal gestore PEC, ai sensi del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68;

- b) a mezzo "raccomandata servizio postale - o corriere - con avviso di ricevimento" in busta chiusa recante mittente ed oggetto del concorso;
- c) direttamente all'Unità Protocollo e Gestione Documentale dell'Università degli Studi di Foggia – via Gramsci 89/91 71122 Foggia – dal lunedì al venerdì, dalle ore 09:30 alle 12:30 ed il martedì dalle ore 15:30 alle ore 17:00.

La domanda dovrà pervenire, tassativamente, insieme alla documentazione allegata, entro trenta giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – IV serie speciale "Concorsi ed Esami". Qualora detto termine cada in un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale utile.

Nell'ipotesi di trasmissione mediante la modalità di cui alle lett. b) e c), farà fede esclusivamente il timbro di ricezione dell'Unità Protocollo e Gestione Documentale dell'Università degli Studi di Foggia.

Art. 4

(Dichiarazioni da formulare nella domanda)

Nella domanda il/la candidato/a deve dichiarare, a pena di esclusione, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, quanto segue:

- a) il cognome, il nome ed il codice fiscale (le donne coniugate dovranno indicare il cognome da nubili);
- b) il luogo e la data di nascita;
- c) la residenza;
- d) la cittadinanza richiesta dall'art. 2, lett. a);
- e) il possesso del titolo di studio richiesto dall'art. 2, lett. c) del presente bando. Per il titolo di studio è richiesta l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Università che lo ha rilasciato. Nel caso di titolo conseguito all'estero dovrà essere allegata la dichiarazione di equipollenza rilasciata dalle competenti autorità;
- f) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della mancata iscrizione;
- g) di godere dei diritti civili e politici ovvero i motivi del mancato godimento;
I cittadini stranieri devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento. I medesimi devono, altresì, dichiarare di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
- h) di essere fisicamente idoneo all'impiego e allo svolgimento delle mansioni relative al posto da ricoprire;
- i) di non aver mai riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso; in caso contrario indicare le condanne riportate e la data della sentenza dell'autorità giudiziaria che ha irrogato le stesse (indicare anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale o non menzione, ecc.) ed i procedimenti penali pendenti;
- j) di non essere stato destituito, dispensato o licenziato da precedente impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, c. 1, lett. d), del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la riproduzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero di non essere stato oggetto di licenziamento disciplinare presso una Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 55-quarter del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- k) di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva (solo per i candidati di sesso maschile nati entro il 31.12.1985);



- l) di non avere vincoli di coniugio o di parentela o di affinità, entro il quarto grado compreso o un rapporto di unione civile tra persone dello stesso sesso, così come regolato dall'art. 1 della L. 20 maggio 2016, n. 76, oppure uno stato di convivenza di fatto, così come regolato dall'art. 1, cc. 37 e seguenti della medesima legge, con il Rettore, il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Foggia;
- m) di conoscere ed accettare tutte le previsioni contenute nel presente bando, nonché le disposizioni contenute nel Codice Etico di Ateneo e nel Codice di comportamento dei dipendenti dell'Università degli Studi di Foggia, consultabili all'indirizzo web <https://www.unifg.it/normativa/regolamenti-generalis>;
- n) il possesso degli eventuali titoli di preferenza a parità di merito in conformità a quanto previsto nel successivo art. 9. Tali titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso;
- o) il preciso domicilio eletto ai fini della partecipazione al concorso, con l'impegno di comunicare tempestivamente eventuali variazioni successive;
- p) l'indirizzo di posta elettronica, eventualmente anche certificata, nonché i recapiti telefonici.

La domanda deve contenere in modo esplicito tutte le dichiarazioni di cui sopra.

L'omissione di una delle dichiarazioni, ad eccezione di quelle ai punti n), o) e p) determina l'invalidità della domanda stessa, con l'esclusione dell'aspirante dal concorso.

Ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi nei casi previsti dalla legge sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n.104, i portatori di handicap, in relazione al loro diritto a sostenere le prove di esame, dovranno indicare nella domanda gli ausili necessari per lo svolgimento delle prove stesse e l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi occorrenti in relazione allo specifico handicap.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del/la candidato/a o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La domanda di partecipazione al concorso deve essere sottoscritta dal/la candidato/a, a pena di esclusione, salvo il caso in cui la domanda venga presentata tramite PEC con le modalità di cui all'art. 65 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n.82 (*Codice dell'Amministrazione digitale*).

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000, n.445 la firma non deve essere autenticata.

Art. 5

(Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione)

Alla domanda di partecipazione al concorso dovranno essere allegati, a pena di esclusione:

- 1) la ricevuta comprovante il versamento, a mezzo di bonifico bancario, quale contributo spese, della somma di € 15,00 da versare sul conto corrente dell'Università degli Studi di Foggia - via Gramsci, 89/91 - 71122 Foggia - IBAN IT38B0542404297000007001002, con causale "*Tassa di ammissione al concorso pubblico Cod. 5/2018*";
- 2) la fotocopia del codice fiscale e del documento d'identità;
- 3) il titolo di studio richiesto dall'art. 2, lett. c) del presente bando. I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare la traduzione autenticata dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana del titolo stesso ed indicare gli estremi del decreto di equiparazione del predetto titolo, emesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica o, in alternativa, dichiarare di aver provveduto alla richiesta del medesimo con indicazione della relativa data.
- 4) l'informativa e l'autorizzazione al trattamento dei dati, la cui sottoscrizione risulta necessaria al fine di dare corso alla richiesta di partecipazione al presente bando (Allegato B).

Non saranno presi in considerazione documenti e titoli pervenuti oltre il termine di cui all'art. 3 del presente bando di concorso.



L'Università si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive rilasciate dai candidati.

Art. 6
(Commissione giudicatrice)

La Commissione giudicatrice del concorso sarà nominata con Decreto del Direttore Generale nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia.

La Commissione giudicatrice potrà avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale, fatta salva la riunione relativa alle prove d'esame in cui è prevista la presenza del/la candidato/a.

Art. 7
(Preselezione e prove d'esame)

In relazione al numero di domande pervenute, l'Amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre i candidati ad una preselezione, tramite una serie di quesiti a risposta multipla aventi per oggetto le materie delle prove concorsuali.

Ai sensi del c. 2-bis dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n.104, aggiunto dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, *"la persona (...) affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista"*.

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

Saranno ammessi a sostenere le prove scritte i candidati che, nella graduatoria di preselezione, siano collocati entro il cinquantesimo posto della graduatoria di preselezione compresi tutti i candidati classificatisi *ex aequo* nell'ultima posizione utile.

L'elenco degli ammessi alle prove scritte del procedimento concorsuale in oggetto sarà pubblicato nell'apposita pagina web di Ateneo relativa ai bandi per il personale tecnico-amministrativo.

Sulla medesima pagina web sarà pubblicato l'elenco degli ammessi alla prova orale con l'indicazione del punteggio riportato nelle prove scritte.

Le comunicazioni pubblicate sul sito web di Ateneo hanno valore di notifica a tutti gli effetti.

Gli esami consisteranno in **due prove scritte**, di cui una a contenuto teorico-pratico, ed **una prova orale** e saranno finalizzate alla verifica delle conoscenze particolarmente approfondite sulle seguenti aree tematiche:

- Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii.) con particolare riguardo ai profili di responsabilità civile e penale;
- Normativa riguardante la sicurezza nei cantieri temporanei o mobili;
- Disciplina in materia di prevenzione, protezione, sicurezza e igiene del lavoro nelle università e di prevenzione incendi;
- Codice dei contratti pubblici, limitatamente ai profili attinenti alla sicurezza sul lavoro (D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.);
- Legislazione universitaria.

Durante la prova orale si provvederà, altresì, all'accertamento della conoscenza della lingua inglese e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Alle prove d'esame è attribuito un punteggio complessivo pari ad un **massimo di 100 punti**, così ripartito:

- **massimo di 50 punti** quale media dei voti conseguiti nelle prove scritte;
- **massimo di 50 punti** per la prova orale.

Ogni singola prova si intende superata se il/la candidato/a ottiene una votazione minima di 35/50.



Ai candidati che conseguano l'ammissione alla prova orale è data comunicazione, con l'indicazione del punteggio riportato in ciascuna delle prove scritte, mediante pubblicazione nell'apposita pagina web di Ateneo relativa ai bandi per il personale tecnico-amministrativo.

Al termine dello svolgimento della prova orale, la Commissione giudicatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del punteggio da ciascuno riportato. L'elenco sarà affisso nella sede di esame nonché pubblicato nella suddetta sezione del sito web di Ateneo.

Art. 8

(Diario e svolgimento delle prove d'esame)

L'eventuale data di svolgimento della prova preselettiva, il diario delle prove d'esame e/o eventuali modifiche del presente decreto o comunicazioni ulteriori inerenti la procedura di concorso saranno pubblicati nell'apposita pagina web di Ateneo relativa ai bandi per il personale tecnico-amministrativo.

La pubblicazione nella pagina web ha valore di notifica a tutti gli effetti per cui i candidati sono tenuti a presentarsi, senza alcun'altra comunicazione, presso la sede d'esame nei giorni e nell'ora indicati nella suddetta pagina web.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, i concorrenti dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento: carta di identità, tessera ferroviaria, tessera postale, porto d'armi, patente di guida, passaporto.

La mancata presentazione, da parte del/la candidato/a alle prove sarà considerata esplicita e definitiva manifestazione della sua volontà di rinunciare al concorso.

Art. 9

(Preferenze a parità di merito)

A parità di merito si applicano le preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e ss.mm.ii..

Saranno presi in considerazione solo i titoli dichiarati nella domanda di partecipazione al concorso.

Art. 10

(Formulazione ed approvazione della graduatoria di merito e dichiarazione del/la vincitore/vincitrice)

La graduatoria di merito, espressa in centesimi, sarà formulata in ordine decrescente sommando, per ciascun/a candidato/a che abbia superato tutte le prove d'esame, alla media dei punteggi conseguiti nelle prove scritte il punteggio conseguito nella prova orale, con applicazione, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 9.

Verrà dichiarato/a vincitore/vincitrice il/la candidato/a utilmente collocato/a alla prima posizione nella graduatoria di merito.

La graduatoria di merito, contenente anche la dichiarazione del/la vincitore/ vincitrice, sarà approvata con Decreto del Direttore Generale e resa pubblica mediante affissione all'Albo Ufficiale di Ateneo e pubblicazione sul sito internet dell'Università degli Studi di Foggia.

Di tale affissione sarà data notizia mediante avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami".

La graduatoria di merito rimane efficace per un termine di 36 mesi che decorre dal giorno successivo alla data di pubblicazione del suddetto avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami". Da tale data decorre il termine per eventuali impugnative.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di scorrere la suddetta graduatoria in relazione alle esigenze emergenti, previa verifica della disponibilità delle relative risorse finanziarie.



Art. 11
(Costituzione del rapporto di lavoro)

Il/La vincitore/vincitrice del concorso sarà invitato/a a stipulare, ai sensi del vigente Contratto Collettivo Nazionale di lavoro relativo al personale del Comparto Istruzione e Ricerca, un contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato e pieno, con inquadramento nella categoria D – posizione economica 1 - area amministrativa-gestionale.

Il/La vincitore/vincitrice del concorso ha l'obbligo, ai sensi dell'art. 35, c. 5-bis, del D. Lgs. 30.03.2001, n. 165, di prestare l'attività lavorativa presso questo Ateneo per almeno 5 anni.

Il rapporto di lavoro sarà regolato dal contratto individuale, secondo quanto dal C.C.N.L. relativo al personale del Comparto Istruzione e Ricerca, per il triennio 2016-2018, sottoscritto il 19 aprile 2018, dai successivi contratti collettivi nazionali di lavoro e dalla contrattazione collettiva integrativa di Ateneo, nonché dalle disposizioni vigenti in materia di lavoro subordinato, anche per quanto attiene al trattamento fiscale, assistenziale e previdenziale previsto per i redditi da lavoro dipendente.

E in ogni modo condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

Il trattamento economico annuale è pari ad € 27.065,69 al lordo delle ritenute previdenziali e fiscali a carico del/la dipendente, e potrà essere incrementato nella misura e con le modalità stabilite dal contratto collettivo nazionale di lavoro del personale tecnico-amministrativo del Comparto Istruzione e Ricerca.

Il/La dipendente sarà soggetto/a ad un periodo di prova della durata di tre mesi, ai sensi dell'art. 20 del C.C.N.L. - Comparto Università 2006-2009, sottoscritto in data 16 ottobre 2008.

Il/La vincitore/vincitrice dovrà anche attestare, nei modi e nelle forme della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. 30.03.2001, n. 165 ovvero dovrà optare per il rapporto d'impiego presso questo Ateneo.

La mancata presa di servizio, senza giustificato motivo, entro il termine indicato da questa Amministrazione comporta l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro.

Qualora il/la vincitore/vincitrice assuma servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissatogli, gli effetti giuridici ed economici decorrono dal giorno di presa di servizio.

Art. 12
(Trattamento dei dati personali)

Questa Università si impegna a trattare i dati forniti dal/la candidato/a nel rispetto dei principi cui al Regolamento UE n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali.

Titolare del trattamento è l'Università di Foggia, con sede legale in Foggia, Via Gramsci n. 89/91 – PEC: protocollo@cert.unifg.it. Il Rappresentante Legale dell'Università di Foggia è il Rettore pro tempore Prof. Maurizio Ricci, domiciliato per la carica, presso la sede legale dell'Ente, Via Gramsci n. 89/91, 71122 Foggia.

Il Responsabile Protezione Dati Personali è il dott. Giuseppe delli Carri, Via Gramsci n. 89/91, 71122 Foggia, PEC rpd@cert.unifg.it.

Art. 13
(Responsabile del procedimento)

Ai sensi della Legge 7.08.1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, il responsabile del procedimento è la dott.ssa Filomena Cesareo – Area Risorse Umane – Servizio Reclutamento e Gestione Personale Tecnico-Amministrativo, sito in Via Gramsci 89/91–Foggia (tel. 0881-338394, e-mail: filomena.cesareo@unifg.it).



Art. 14
(Pubblicità)

Conformemente a quanto prescritto dall'art. 7 del Regolamento in materia di accesso all'impiego del personale tecnico-amministrativo presso l'Università degli Studi di Foggia, la pubblicità della presente procedura concorsuale sarà garantita mediante pubblicazione del presente bando:

- sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – IV serie speciale “*Concorsi ed Esami*”;
- nella sezione informatica dell'Albo Ufficiale di Ateneo nonché nell'apposita pagina web di Ateneo relativa ai bandi per il personale tecnico-amministrativo.

Art. 15
(Norme finali)

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si applica la normativa vigente in materia, in quanto compatibile.

Il Direttore Generale
(*dott.ssa Teresa Romei*)

Firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005